

SALERNO ENERGIA HOLDING S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Salerno
 ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile
 Società unipersonale
 Sede in Stefano Passaro, 1 - 84100 Salerno (SA)
 Capitale sociale Euro 15.843.121,00 i.v.

**Bilancio consolidato
 al 31/12/2019**

Stato patrimoniale attivo 31/12/2019 31/12/2018

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti
(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento	1.520	3.280
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	730.980	690.265
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33.469	31.292
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	448.729	91.823
7) Altre	5.981.935	3.216.486
	7.196.633	4.033.146

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	9.046.972	9.195.926
2) Impianti e macchinario	49.946.087	47.650.995
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.220.180	2.707.739
4) Altri beni	384.823	361.287
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	225.449	1.102.532
	62.823.511	61.018.479

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	4.609.434	5.331.110
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	16.162	16.162
	4.625.596	5.347.272

2) Crediti

a) verso imprese controllate
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi

b) verso imprese collegate
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi

c) verso controllanti
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi

d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi

d) verso altri
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi

83.592	89.565
2.664.197	2.232.594
2.747.789	2.322.159

3) Altri titoli

4) Strumenti finanziari derivati attivi

Totale immobilizzazioni	77.393.529	72.721.056
--------------------------------	-------------------	-------------------

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	541.994	565.330
--	---------	---------

2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
--	--	--

3) Lavori in corso su ordinazione		
-----------------------------------	--	--

4) Prodotti finiti e merci		139.402
----------------------------	--	---------

5) Acconti	90.406	
------------	--------	--

	632.400	704.732
--	----------------	----------------

II. Crediti

1) Verso clienti

- entro 12 mesi

	16.672.091	20.084.001
--	------------	------------

- oltre 12 mesi

	16.672.091	20.084.001
--	-------------------	-------------------

2) Verso imprese controllate

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

3) Verso imprese collegate

- entro 12 mesi

	177.430	1.470.069
--	---------	-----------

- oltre 12 mesi

	177.430	1.470.069
--	----------------	------------------

4) Verso controllanti

- entro 12 mesi

	3.807.209	3.702.178
--	-----------	-----------

- oltre 12 mesi

	3.807.209	3.702.178
--	------------------	------------------

5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

- entro 12 mesi

	10.770	21.105
--	--------	--------

- oltre 12 mesi

	10.770	21.105
--	---------------	---------------

5-bis) Per crediti tributari

- entro 12 mesi

	340.130	356.317
--	---------	---------

- oltre 12 mesi

	340.130	356.317
--	----------------	----------------

5-ter) Per imposte anticipate

- entro 12 mesi

	2.574.707	2.042.618
--	-----------	-----------

- oltre 12 mesi

	1.258.079	1.229.786
--	-----------	-----------

	3.832.786	3.272.404
--	------------------	------------------

5-quater) Verso altri

- entro 12 mesi

	985.825	859.257
--	---------	---------

- oltre 12 mesi

	550.517	546.425
--	---------	---------

	1.536.342	1.405.682
--	------------------	------------------

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate

2) Partecipazioni in imprese collegate

3) Partecipazioni in imprese controllanti

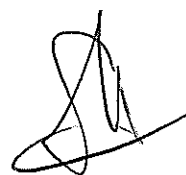
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

4) Altre partecipazioni

5) Strumenti derivati attivi

6) Altri titoli

7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria



	26.376.758	30.311.756
--	-------------------	-------------------

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali

	1.451.417	1.363.646
--	-----------	-----------

2) Assegni

3) Denaro e valori in cassa

	22.609	61.043
--	--------	--------

	1.474.026	1.424.689
--	------------------	------------------

Totale attivo circolante

	28.483.184	32.441.177
--	-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti	223.925	132.731
Totale attivo	106.100.638	105.294.964
Stato patrimoniale passivo	31/12/2019	31/12/2018
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>	15.843.121	15.843.121
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		
<i>IV. Riserva legale</i>	946.903	732.989
<i>V. Riserve statutarie</i>		
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>		
<i>VII. Altre riserve distintamente indicate</i>	13.618.996	11.054.633
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>		(73.090)
IX. Utile (perdita) d'esercizio	3.478.792	4.278.275
Totale patrimonio netto di gruppo	33.887.812	31.835.928
-) Capitale e riserve di terzi	15.037.732	14.895.075
-) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.202.324	1.388.768
Totale patrimonio di terzi	16.240.056	16.283.843
Totale patrimonio netto consolidato	50.127.868	48.119.771
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	116.096	116.096
2) Fondi per imposte, anche differite	248.490	262.835
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	4.089.135	3.270.463
Totale fondi per rischi e oneri	4.453.721	3.649.394
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	5.190.395	4.433.372
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	9.710.956	6.988.496
- oltre 12 mesi	6.778.793	6.477.856
	16.489.749	13.466.352
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	52.707	51.551
- oltre 12 mesi		
	52.707	51.551
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	7.403.195	12.045.136
- oltre 12 mesi		
	7.403.195	12.045.136
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		

- oltre 12 mesi

9) Debiti verso imprese controllate

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

10) Debiti verso imprese collegate

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

11) Debiti verso controllanti

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

11 bis) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

12) Debiti tributari

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

14) Altri debiti

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

Totale debiti**E) Ratei e risconti****Totale passivo****Conto economico****A) Valore della produzione**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti

3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

5) Altri ricavi e proventi:

- vari

- contributi in conto esercizio

Totale valore della produzione**B) Costi della produzione**

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

7) Per servizi

8) Per godimento di beni di terzi

9) Per il personale

a) Salari e stipendi

b) Oneri sociali

c) Trattamento di fine rapporto

	136.841	186.732
	136.841	186.732
	2.831.047	4.693.417
	2.831.047	4.693.417
	6.373	6.974
	6.373	6.974
	1.357.932	657.081
	1.357.932	657.081
	763.927	564.043
	763.927	564.043
	7.954.845	7.880.494
	1.007.159	1.870.440
	8.962.004	9.750.934
	38.003.775	41.422.220
	8.324.879	7.670.207
	106.100.638	105.294.964
	31/12/2019	31/12/2018
	39.767.042	28.989.069
		13.390
	2.024.275	2.077.447
	3.430.458	3.982.636
	249.028	287.387
	3.679.486	4.270.023
	45.470.803	35.349.929
	4.841.059	3.958.418
	7.620.198	4.566.539
	868.993	837.926
	10.152.975	8.236.706
	3.138.027	2.494.130
	600.781	489.699

d) Trattamento di quiescenza e simili	102.338	99.911
e) Altri costi	60.647	165.402
	14.054.768	11.485.848
<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.631.030	1.032.703
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.861.768	2.751.933
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.557.463	1.797.899
	8.050.261	5.582.535
<i>11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	72.333	22.314
<i>12) Accantonamento per rischi</i>	890.827	323.093
<i>13) Altri accantonamenti</i>		498.035
<i>14) Oneri diversi di gestione</i>	2.779.265	3.042.990
Totale costi della produzione	39.177.704	30.317.698
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	6.293.099	5.032.231
C) Proventi e oneri finanziari		
<i>15) Proventi da partecipazioni:</i>		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
-altri		
<i>16) Altri proventi finanziari:</i>		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
-altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:	86.746	64.102
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
-altri	86.746	64.102
	86.746	64.102
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
-altri	438.953	422.951
	438.953	422.951
<i>17-bis) Utili e Perdite sui cambi</i>		
Totale proventi e oneri finanziari	(352.207)	(358.849)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
<i>18) Rivalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni		
-) con il metodo del patrimonio netto	1.059.485	2.145.692
b) di immobilizzazioni finanziarie		



c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

1.059.485 2.145.692

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni

-) con il metodo del patrimonio netto

b) di immobilizzazioni finanziarie

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

1.059.485 2.145.692

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)

7.000.377 6.819.074

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti

3.241.942 2.465.420

17.711 (217.357)

b) Imposte differite (anticipate)

(574.727) (859.188)

d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale

(365.665) (236.844)

2.319.261 1.152.031

23) Utile (Perdita) dell'esercizio

4.681.116 5.667.043

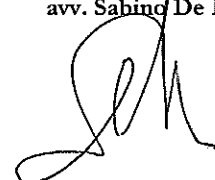
-) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di soci terzi delle società del gruppo

1.202.324 1.388.768

-) Utile (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo

3.478.792 4.278.275

Per Salerno Energia Holding S.p.A.
 Il Presidente del Consiglio di
 Amministrazione
 avv. Sabino De Blasi

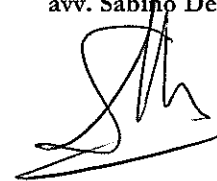


SALERNO ENERGIA HOLDING S.P.A.
 Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Salerno
 ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile
 Società unipersonale
 Sede in Stefano Passaro, 1 - 84100 Salerno (SA)
 Capitale sociale Euro 15.843.121,00 i.v.

Rendiconto finanziario al bilancio consolidato al 31/12/2019

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Disponibilità liquide iniziali	1.424.689	823.094
Utile (perdita) dell'esercizio	4.681.116	5.667.043
Ammortamenti	4.492.798	3.784.636
Incremento (Decremento) TFR	757.023	64.873
Incremento (Decremento) Fondi	804.327	736.429
Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità	10.735.264	10.252.981
(Incremento) Decremento Rimanenze	72.332	8.925
(Incremento) Decremento Crediti	3.934.996	(7.085.471)
(Incremento) Decremento Ratei e risconti attivi	(91.194)	(15.391)
(Incremento) Decremento Debiti	(6.441.841)	4.603.671
(Incremento) Decremento Ratei e risconti passivi	654.672	(277.434)
Variazioni nelle attività e passività correnti	(1.871.035)	(2.765.700)
Flusso di cassa da (per) gestione operativa	8.864.229	7.487.281
(Acquisizione di immobilizzazioni tecniche)	(4.887.811)	(2.999.149)
Valore netto contabile cespiti alienati	86.124	112.444
(Incrementi nelle attività immateriali)	(4.814.926)	(780.313)
(Incremento) Decremento Immobilizzazioni finanziarie	(721.675)	(1.113.716)
Flusso di cassa da (per) investimenti	(10.338.288)	(4.780.734)
(Incremento) Decremento dei finanziamenti	3.023.397	(218.592)
Aumento di capitale a pagamento (incremento riserve)		(786.360)
Aumenti di capitale (dividendi)	(1.500.000)	(1.100.000)
Flusso di cassa da (per) finanziamento	1.523.397	(2.104.952)
Disponibilità liquide finali	1.474.026	1.424.689
Flusso di cassa generato (assorbito) nel periodo	49.337	601.595
Disponibilità liquide iniziali	1.424.689	823.094
Disponibilità liquide finali	1.474.026	1.424.689

Per Salerno Energia Holding S.p.A.
 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
 avv. Sabino De Blasi



SALERNO ENERGIA HOLDING S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Salerno ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile
Società unipersonale

Sede in Via Stefano Passaro, 1 - 84100 Salerno (SA)
 Capitale sociale Euro 15.843.121,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2019**Criteria di formazione**

Il presente bilancio consolidato riflette la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Salerno Energia Holding (di seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il bilancio consolidato, costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, e corredato dalla Relazione sulla gestione, è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.). Il suddetto bilancio tiene conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE modificando i principi contabili nazionali OIC.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i valori relativi all'esercizio precedente.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stato predisposto, nel presupposto della continuità aziendale, utilizzando i bilanci civilistici delle singole società incluse nell'area di consolidamento, regolarmente approvati dalle rispettive assemblee ed opportunamente rettificati al fine di allinearli ai criteri di redazione del bilancio della Capogruppo.

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Con la presente nota integrativa si mettono in evidenza i dati e le informazioni previste dall'art. 38 dello stesso decreto.

Attività di direzione e coordinamento

La società Salerno Energia Holding S.p.A. (di seguito anche la "Società" o la "Capogruppo") è interamente controllata dal Comune di Salerno che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Ai sensi dell'art. 2497 bis comma 4 del Codice Civile, nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Salerno.

Descrizione	31/12/2018
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
Immobilizzazioni	1.049.705.891
Attivo circolante	302.957.265
Ratei e risconti	
Totale Attivo	1.352.663.156
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
Patrimonio Netto	565.874.753
Fondi per rischi ed oneri	4.225.023
Debiti	530.537.437
Ratei e risconti	252.025.943
Totale passivo	1.352.663.156
CONTO ECONOMICO	
Proventi della gestione	209.081.936
Costi della gestione	191.200.688
Proventi e oneri finanziari	(9.105.136)
Rettifiche di valore attività finanziarie	3.190.909
Proventi e oneri straordinari	(39.146.427)
Imposte	2.827.191
Utile (perdita) dell'esercizio	(30.006.597)

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Comune di Salerno al 31 dicembre 2018, nonché del risultato economico conseguito dall'Ente chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che è disponibile nella forma e nei modi previsti dalla legge.

Struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati

La struttura e il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati sono quelli prescritti dal codice civile. In particolare:

- non sono state suddivise ulteriormente le singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico;
- non sono state riportate le voci il cui importo per l'esercizio in corso e per quello precedente risulta pari a zero;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo ricadenti in più voci dello schema di stato patrimoniale.

I fondi rettificativi dell'attivo non sono stati evidenziati esplicitamente nello schema di stato patrimoniale, bensì nella nota integrativa dove sono riportati, in dettaglio per le singole voci, i valori lordi, le rettifiche di valore ed i valori netti.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondenti a partecipazioni di terzi è iscritto in una voce denominata "Capitale e Riserve di terzi".

La parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta in una voce denominata "Utile (Perdita) di terzi".

Ai fini di una completa informativa è stato presentato il prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e risultato d'esercizio della controllante e Patrimonio Netto e risultato consolidato.

Data di riferimento del bilancio consolidato

A fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2019 delle società consolidate, regolarmente approvati.

Area e metodi di consolidamento

Sono consolidate con il metodo integrale le società in cui la Salerno Energia Holding S.p.A. esercita un controllo effettivo e duraturo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto sia per effetto di influenza dominante.

Sono escluse dall'area di consolidamento le società che, pur caratterizzate da presupposti che ne giustificerebbero l'inclusione, hanno le seguenti caratteristiche:

- la partecipazione nella società è detenuta a titolo di investimento finanziario non duraturo;
- una scarsa significatività nell'economia del bilancio consolidato per irrilevanza dei valori economico-patrimoniali.

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio di Salerno Energia Holding S.p.A. (Capogruppo) e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita il controllo. I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale.

L'elenco di queste società viene di seguito riportato:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Soci	Quota prop.	Quota cons.
Salerno Energia Distribuzione S.p.a.	Salerno	Euro	31.883.654	Salerno Energia Holding S.p.A.	58,65%	58,65%
Metanauto Service S.r.l.	Salerno	Euro	10.000	Salerno Energia Holding S.p.A.	60,00%	60,00%
Sinergia S.r.l.	Salerno	Euro	225.000	Salerno Energia Holding S.p.A.	100,00%	100,00%
Salerno Sistemi S.p.a.	Salerno	Euro	1.500.000	Salerno Energia Holding S.p.A.	100,00%	100,00%

Non esistono esclusioni per eterogeneità.

Le società collegate, sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa e detiene una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50% sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

L'elenco di queste società viene di seguito riportato:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Soci	Quota cons.
Salerno Energia Vendite S.p.a.	Salerno	Euro	3.312.060	Salerno Energia Holding S.p.A.	48,82%

La società Metanogas S.p.a. in liquidazione, iscritta tra le società collegate nell'esercizio precedente, è stata liquidata nel corso

dell'esercizio con bilancio finale di liquidazione approvato in data 23/12/2019 e cancellata dal Registro delle imprese in data 27 aprile 2020.

La Capogruppo detiene inoltre una partecipazione nell'ente "Fondazione della Comunità di Salerno" per un valore pari a Euro 15.000 e nel consorzio "Labor 12" per un valore pari a Euro 1.162, iscritte tra le altre Imprese, che costituiscono immobilizzazioni e sono state valutate col metodo del costo.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole società, già approvati dalle rispettive Assemblee o predisposti dai rispettivi organi amministrativi per l'approvazione, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Qualora il bilancio non sia stato ancora approvato si è fatto riferimento a quello dell'esercizio precedente.

Criteri di consolidamento

I principi di consolidamento adottati sono quelli previsti dal D.lgs. 127/91, e si possono riassumere nell'adozione della procedura di consolidamento con il "metodo dell'integrazione globale" per le società controllate Salerno Energia Distribuzione S.p.A., Salerno Sistemi S.p.A., Metanauto Service S.r.l. e Sinergia S.r.l. unipersonale. Pertanto, gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle società controllate incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente.

Sono invece elisi:

- a) le partecipazioni nelle società Salerno Energia Distribuzione S.p.A., Salerno Sistemi S.p.A., Metanauto Service S.r.l. e Sinergia S.r.l. uni personale, incluse nel consolidamento e le corrispondenti frazioni del patrimonio netto. L'eliminazione del valore delle partecipazioni contro il corrispondente valore del patrimonio netto è avvenuta sulla base dei valori contabili alla data di acquisto o di costituzione della partecipazione. Le eventuali eccedenze, non attribuibili a specifiche appostazioni di bilancio, sono imputate, qualora positive, alla voce "Differenza di consolidamento" inclusa tra le immobilizzazioni immateriali e soggetta ad ammortamento nel periodo di cinque esercizi previsto dal comma n. 6 dell'articolo 2626 del Codice Civile. Qualora le eccedenze siano di segno negativo, sono iscritte in una voce del patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento", ovvero, quando siano dovute a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri".
- b) Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.
- c) I crediti e i debiti tra le società incluse nel consolidamento con il metodo dell'integrazione globale.
- d) I proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le società medesime.
- e) I dividendi ricevuti da società consolidate sono eliminati.



Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016, oggetto di alcuni emendamenti pubblicati nel mese di dicembre 2017.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Le informazioni relative all'attività della Società e del gruppo Salerno Energia Holding, ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dell'esercizio e all'evoluzione prevedibile della gestione sono esposti nella Relazione sulla gestione.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nel corso dell'esercizio la controllata Salerno Energia Distribuzione S.p.a. ha modificato il criterio di valutazione delle materie prime, passando dal Lifo al Costo Medio Ponderato, e così come previsto dall'OIC 13 paragrafo 57 il cambiamento di metodo per la determinazione del costo dei beni fungibili in rimanenza costituisce un cambiamento di principio contabile. Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione di Stato Patrimoniale dedicata alle "Rimanenze".

Deroghe



(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile. Nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le "licenze, concessioni e marchi" sono ammortizzati con un'aliquota annua del 8,34%, determinata in funzione degli anni di durata delle concessioni cui si riferiscono.

L'avviamento comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi. Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di 10 anni.

Ai fini del calcolo della vita utile dell'avviamento, la Società ha preso in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Gli oneri pluriennali sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale se producono utilità futura ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. Tali costi vengono ammortizzati con una aliquota annua del 20%. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni rilevate al costo in valuta vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni.

Ad eccezione dei beni strumentali all'attività di distribuzione del gas, di proprietà di Salerno Energia Distribuzione S.p.A., abbiamo ritenuto tale criterio ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- terreni e fabbricati 3%
- impianti e macchinari specifici 16%



- impianti e macchinari generici e attrezzatura varia 10%
- macchine elettroniche 20%
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%
- automezzi 20%

Per le voci "impianti e macchinario" ed "attrezzature industriali e commerciali" strumentali all'attività di distribuzione del gas la quota di ammortamento dell'anno viene, dunque, determinata in funzione della vita utile così come indicato dall'AEEG nella Tabella 3 della Delibera ARG/gas n° 159/08 che riporta la durata convenzionale dei cespiti per le società operanti nel settore energetico.

Categoria	Durata convenzionale in anni	Aliquota corrispondente
Condotte stradali	50	2,00%
Impianti principali e secondari	20	5,00%
Impianti di derivazione (allacciamenti)	40	2,50%
Gruppi di misura convenzionali	20	5,00%
Gruppi di misura elettronici (con sistemi telelettura/telegestione)	15	6,67%
Macchine elettroniche d'ufficio	5	20,00%
Automezzi	5	20,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	8,3	12,05%

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

I pezzi di ricambio si distinguono tra: pezzi di basso costo unitario, basso valore totale e di uso ricorrente, che sono rilevati come costi al momento dell'acquisto; pezzi di ricambio di rilevante costo unitario e uso non ricorrente, che sono classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo ed i pezzi di rilevante costo unitario e di uso molto ricorrente, che sono inclusi tra le rimanenze di magazzino e scaricati in base al consumo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

In conformità a quanto previsto dal nuovo OIC 9, in presenza di specifici indicatori di potenziale perdita di valore (cd "impairment indicator"), il gruppo procede a determinare il valore recuperabile dell'immobilizzazione che è il maggior valore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita. Per Valore d'uso si intende il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa. Mentre per Valore equo (fair value) si intende l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulta che il valore recuperabile di un cespite è inferiore al corrispondente valore netto contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Le perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali sono classificate alla voce B.10.c). Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non è necessario determinare il valore recuperabile. Il gruppo non ha identificato al 31 dicembre 2019 "impairment indicator".

Contributi

I contributi in conto capitale sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

I contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti. Tale criterio di rilevazione viene applicato con il metodo di contabilizzazione che prevede che i contributi, imputati al conto economico tra gli «Altri ricavi e proventi» (voce A.5), vengono rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Ai sensi dell'art. 36 del D. Lsg. 127/91, la differenza positiva tra il valore calcolato con il metodo del patrimonio netto e il valore iscritto nel bilancio precedente o valore di inserimento nell'area di consolidamento, derivante da utili, è iscritta in apposita voce del conto economico.

I crediti rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti per il loro valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.

Finanziamenti infragruppo

I finanziamenti infragruppo, con scadenza superiore a 12 mesi, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato sono inizialmente rilevati al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento attualizzati al tasso di mercato.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie. I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

L'analisi del valore di presunto realizzo dei crediti è stato condotto tenendo conto di:

- analisi delle singole posizioni e determinazione delle partite escluse dai rischi di inesigibilità;
- analisi dell'anzianità delle partite per anno di formazione;
- condizioni economiche generali, locali e di settore.

Gli altri crediti sono iscritti per il loro valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo TFR

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, non hanno avuto nessun impatto sui criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto, così come previsto dalla stessa normativa, per le aziende che alla data di entrata in vigore della normativa avessero avuto meno di 50 dipendenti, sia le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sia le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che non avessero già optato per la destinazione a forme di previdenza complementare, continueranno a rimanere in azienda.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2019, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

I ricavi per vendite del gas sono riconosciuti quando il servizio è reso, ovvero la prestazione effettuata, che normalmente si identifica con il consumo rilevato da appositi misuratori o calcolato sulla base di stime tenuto conto del quantitativo di gas complessivamente erogato. A seguito della Delibera n. 159/08 la rilevazione dei ricavi è stata condizionata dal cosiddetto VRT (Vincolo Ricavi Totale). A partire dall'1 gennaio 2009, per l'intero quadriennio di regolazione 2009-2012, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) ha stabilito una nuova metodologia di determinazione delle tariffe di vettoriamento del gas. La principale novità introdotta dall'Ente regolatore è stata costituita dalla modalità di fissazione dei ricavi spettanti ai distributori gas per il servizio da essi erogato. Prima dell'introduzione della Delibera n. 159/08, tali ricavi erano determinati applicando le tariffe stabilite dall'Autorità ai volumi effettivamente vettoriati alle società di vendita nell'esercizio di riferimento. Con la citata Delibera, è stato invece stabilito che il totale dei ricavi di competenza di ciascun anno compreso nel periodo di regolazione coincida con un ammontare già fissato in occasione dell'approvazione delle richieste tariffarie, denominato Vincolo dei Ricavi Totali (VRT) e costituito dalla remunerazione massima riconosciuta dall'Autorità a ciascun operatore a copertura dei propri costi. Ogni differenza, positiva o negativa, tra il citato VRT e i ricavi risultanti dalla fatturazione delle quantità effettivamente vettorate alle società di vendita è regolata attraverso un meccanismo di perequazione che prevede partite di credito o debito nei confronti della Cassa conguaglio del settore elettrico.

Si sottolinea che le tariffe di riferimento definitive per l'anno 2019, in base alle quali sono stati determinati i ricavi di competenza, sono state approvate dall'ARERA con deliberazione n. 98/2019/R/gas.

Dal punto di vista normativo si segnala, inoltre, che il 2019 è l'ultimo anno di applicazione del metodo tariffario definito dall'Autorità per il periodo 2016-2019 (delibera 664/2015). La regolazione tariffaria nazionale del sistema idrico è stata assunta da parte dell'Autorità a partire dal 2012, con un primo biennio (2012-2013) di regolazione transitoria (Mtt), un successivo biennio 2014-2015 a regime (Mti) e un secondo periodo regolatorio 2016-2019 (Mti-2); la regolazione per il 2016-2019 risulta in continuità con il biennio 2014-2015; a ciascun gestore è assicurato un ricavo (Vrg) determinato sulla base dei costi operativi (efficientabili ed esogeni) e dei costi di capitale in funzione degli investimenti realizzati, con garanzia del ricavo, indipendentemente dalla dinamica dei volumi distribuiti; ciò è assicurato dal meccanismo di conguaglio tariffario che consente ai gestori di recuperare (nel Vrg dei due anni successivi) le differenze fra il ricavo riconosciuto (Vrg) e quanto effettivamente fatturato in funzione dei volumi venduti.

I costi operativi riconosciuti sono suddivisi in: a) costi endogeni (per i quali è stato anche previsto un criterio di efficientamento), b) costi esogeni aggiornabili, relativi principalmente ai costi dell'energia elettrica e dei canoni; i primi sono riferiti all'annualità 2011, inflazionati con l'indice inflativo Foi pubblicato dall'Istat; i secondi sono aggiornati con riferimento all'annualità tariffaria di competenza e costituiscono elemento di conguaglio per recuperare gli scostamenti fra quanto inserito all'interno del Vrg e quanto effettivamente sostenuto e riconosciuto.

I costi di capitale sono riferiti agli investimenti realizzati fino a due anni precedenti e coprono i costi di ammortamento e i costi dei corrispondenti oneri finanziari e fiscali.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati in diminuzione del valore della partecipazione, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

A decorrere dall'esercizio 2006 la Società controllante e le seguenti controllate: Salerno Energia Distribuzione S.p.A., Sinergia S.r.l. e Metanauto Service S.r.l., hanno esercitato l'opzione e i successivi rinnovi per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le sue predette società controllate sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo. Tali contratti di Consolidato fiscale nazionale sono stati rinnovati per i trienni successivi. Si segnala, inoltre, che a partire dall'esercizio 2012 anche la controllata Salerno Sistemi S.p.A. ha aderito al regime di consolidato fiscale.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari del bilancio della controllante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. Alla stessa voce Debiti tributari è iscritta l'Ires corrente calcolata sulla base della stima degli imponibili positivi e negativi delle società controllate che hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta di competenza delle società stesse; in contropartita al debito (credito) per imposte sono iscritti i corrispondenti crediti (debiti) della società consolidante verso le società del Gruppo per l'imposta corrente, corrispondente agli imponibili positivi trasferiti nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale. L'Ires anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alle singole società.

L'Irap corrente e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alle singole società.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate se non vi è ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi successivi nei quali si manifesteranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze temporanee che si andranno ad annullare. La fiscalità anticipata teorica non è altresì rilevata qualora sia indeterminato il periodo in cui è possibile prevedere concretamente il recupero delle differenze temporanee.

Inoltre, ove applicabile, sono iscritte in bilancio le imposte differite calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee tra il valore di un'attività o di una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività, o a quella passività, ai fini fiscali, applicando le aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si manifesteranno.

Impegni, garanzie e passività potenziali

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui non risultanti dallo stato patrimoniale sono stati indicati nell'apposito paragrafo della presente nota.

Deroghe

Non sono state effettuate deroghe agli ordinari criteri di valutazione.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Si segnala separatamente per categorie la consistenza media dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale al 31 dicembre 2019.

Organico	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Dirigenti	5	4	1
Quadri	7	7	0
Impiegati	156	129	27
Operai	94	76	18
	262	216	46



Attività**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Il Capitale sociale risulta interamente versato, pertanto non residuano crediti della società nei confronti del socio per quote non ancora liberate.

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
7.196.633	4.033.146	3.163.487

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	31/12/18	Incrementi	Decrementi (Riclassifiche)	Amm.to	31/12/19
Impianto e ampliamento	3.280	0	(1)	1.759	1.520
Sviluppo	0	0	0	0	0
Diritti brevetti industriali	690.265	421.115	(7.659)	372.741	730.980
Concessioni, licenze, marchi	31.292	6.744	0	4.567	33.469
Avviamento	0	0	0	0	0
Immobilizz. in corso e acconti	91.823	356.906	0	0	448.729
Altre	3.216.486	12.514.742	(8.497.330)	1.251.963	5.981.935
	4.033.146	13.299.507	(8.504.990)	1.631.030	7.196.633

I costi sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

La variazione del valore dei costi di impianto ed ampliamento è da ricondurre principalmente all'ammortamento dell'esercizio. Nella voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno" sono stati iscritti i costi sostenuti per l'acquisizione del software gestionale-amministrativo. Il saldo di tale voce si è incrementato delle spese sostenute per l'evoluzione del sistema gestionale.

Il valore della voce "concessioni, licenze e marchi" è riferibile alle spese sostenute per l'acquisizione della concessione del servizio di distribuzione gas metano nel Comune di Solofra a seguito di aggiudicazione della relativa gara da parte di Salerno Energia Distribuzione S.p.A.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono principalmente a lavori in corso sulla rete idrica del comune di Salerno in concessione alla società Salerno Sistemi e a studi di fattibilità per l'espansione del Gruppo in nuovi territori del mercato del gas o in altri business non ancora avviati.

La voce altre immobilizzazioni, è costituita per la maggior parte dalle manutenzioni di natura straordinaria apportate alla rete idrica del comune di Salerno, di proprietà dell'Ente, in concessione alla controllata Salerno Sistemi, dall'acquisizione dell'impianto di depurazione e fognatura da parte del precedente gestore, come meglio descritto nella parte iniziale della presente Nota.

Non sono state effettuate, inoltre, rivalutazioni né sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo. (Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

II. Immobilizzazioni materiali31/12/2019
62.823.51131/12/2018
61.018.479Variazioni
1.805.032

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e comm.	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	12.137.810	86.168.389	7.982.918	2.907.809	1.102.532	110.299.458
Rivalutazione monetaria						0
Rivalutazione economica						0
Ammortamenti esercizi prec.	(2.941.884)	(38.517.394)	(5.275.179)	(2.546.522)	0	(49.280.979)
Svalutazione esercizi prec.						0
Riclassifiche da cons.						
Saldo al 31/12/2018	9.195.926	47.650.995	2.707.739	361.287	1.102.532	61.018.479
Acquisizione dell'esercizio	175.151	3.339.262	927.073	275.385	191.349	4.908.220
Rivalutazione monetaria	0	0	0	0	0	0
Rivalutazione econ. dell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Svalutazione dell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Cessioni dell'esercizio	0		(43.554)	(5.051)	0	(48.605)
Giroconti positivi	0	1.068.432	0	0		1.068.432
Giroconti negativi	0				(1.068.432)	(1.068.432)
Altre variazioni			(78.590)	(114.225)		(192.815)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	(324.105)	(2.112.602)	(292.488)	(132.573)	0	(2.861.768)
Saldo al 31/12/2019	9.046.972	49.946.087	3.220.180	384.823	225.449	62.823.512

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

La voce "terreni e fabbricati" accoglie anche il valore dell'immobile in cui vi è la sede legale della capogruppo. Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente alle spese di urbanizzazione relative al comparto edilizio CPS 12 effettuate nel 2019.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

La voce "impianti e macchinario" accoglie principalmente il valore delle reti di distribuzione, delle derivazioni di utenza ed allacciamenti, delle cabine di I e II salto, delle protezioni catodiche, degli impianti di telecontrollo ed altri impianti.

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il valore della voce "attrezzature industriali e commerciali" è determinato con riferimento al costo di acquisto e/o di realizzazione della strutture terminali della rete di distribuzione del gas, in particolare riguarda quella parte di quest'ultima che consente di connettere le condotte al consumatore finale, compreso i misuratori.

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il valore della voce "altri beni" è determinato con riferimento al costo di acquisto delle macchine elettroniche e degli arredi degli uffici, nonché con riferimento al costo di acquisto degli autoveicoli e delle autovetture strumentali all'attività. In particolare le acquisizioni dell'esercizio riguardano l'incremento ed il rinnovo del parco auto.

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Le immobilizzazioni materiali comprendono immobilizzazioni in corso relative alle reti di distribuzione in fase di realizzazione e non ancora ultimate alla chiusura dell'esercizio nei Comuni di Pertosa e Sassano. L'incremento dell'esercizio si riferisce principalmente all'avanzamento dei lavori eseguiti nel corso dell'esercizio 2019 su tali reti.

III. Immobilizzazioni finanziarie

31/12/2019 4.625.596	31/12/2018 5.347.272	Variazioni (721.675)
-------------------------	-------------------------	-------------------------

Imprese collegate

Denominazione sociale	% possesso	Valore di bilancio
Salerno Energia Vendite S.p.a.	48,82%	4.609.434

Crediti

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Imprese controllate			
Imprese collegate			
Imprese controllanti			
Altri – entro 12 mesi	83.592	89.565	(5.973)
Altri – oltre 12 mesi	2.664.197	2.232.594	431.603
	2.747.789	2.322.159	425.630

Nella voce crediti verso altri, pari ad Euro 2.747.789, sono principalmente inclusi:

- il credito verso l'Erario per anticipo su ritenute IRPEF da operare sul T.F.R. del personale dipendente, determinato e recuperabile a norma di Legge, con provenienza dal bilancio della Capogruppo;
- un credito per polizze collettive aziendali stipulate a copertura del debito verso dipendenti per T.F.R.. Tale importo è comprensivo dei premi versati e delle rivalutazioni di competenza aziendale rilevate dal soggetto gestore del fondo alimentato dai premi versati alla data del 31 dicembre 2019.

I crediti iscritti in bilancio sono interamente vantati verso soggetti residenti nel territorio nazionale.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

31/12/2019 632.400	31/12/2018 704.732	Variazioni (72.332)
-----------------------	-----------------------	------------------------

Le rimanenze sono riferibili ai materiali, in giacenza al 31/12/2019, necessari per le attività di gestione, rinnovo ed estensione della rete.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa ad eccezione della società Salerno Energia Distribuzione S.p.a.

Difatti la Società è passata dal metodo LIFO a scatti al Costo Medio Ponderato (CMP). Le motivazioni di tale cambiamento sono da ricondurre principalmente all'implementazione di un nuovo software gestionale di magazzino e per fornire una migliore rappresentazione dei valori in bilancio allineandosi alle altre società del Gruppo.

Trattandosi di un cambiamento di principio contabile, in conformità a quanto disposto dal principio contabile OIC n.29, la differenza sul valore delle rimanenze rideterminato con il metodo del CMP doveva essere iscritta a rettifica dei saldi patrimoniali di apertura come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato. Tenuto conto che tale differenza ammonta a circa 7 migliaia di Euro la Società ha ritenuto più opportuno iscriverla a conto economico tra gli "altri ricavi e proventi".

II. Crediti

31/12/2019 26.376.758	31/12/2018 30.311.754	Variazioni (3.934.996)
--------------------------	--------------------------	---------------------------

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	16.672.091			16.672.091
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate	177.430			177.430
Verso controllanti	3.807.209			3.807.209
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.770			10.770
Per crediti tributari	340.130			340.130
Per imposte anticipate	2.574.706	1.258.080		3.832.786
Verso altri	985.825	550.517		1.536.342
	24.568.161	1.808.597		26.376.758

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2018	8.292.512
<i>di cui:</i>	
Salerno Energia Holding S.p.A.	51.642
Salerno Energia Distribuzione S.p.A.	13.452
Metanauto Service S.r.l.	534.744
Sinergia S.r.l.	9.640
Salerno Sistemi S.p.A.	7.683.034
Utilizzi complessivi nell'esercizio	- 2.365.868
Accantonamenti complessivi nell'esercizio	3.557.463
Saldo al 31/12/2019	9.484.107

I crediti verso controllante, pari a Euro 3.807.209, si riferiscono a ricavi per le commesse affidate dal Comune di Salerno alle società del Gruppo relative alla gestione tributi, alla trasformazione degli impianti termici e alla gestione calore e ai ricavi per le utenze idriche.

La voce dei crediti tributari, pari a Euro 340.130, si compone principalmente delle seguenti voci:

- crediti per acconti Irap versati delle società facenti parte del Gruppo, per importi risultati poi eccedenti rispetto ai debiti maturati nell'anno;
- crediti per acconti Ires versati da Salerno Energia Holding S.p.A. per conto proprio e delle controllate e Salerno Energia Distribuzione S.p.A., per importi risultati poi eccedenti rispetto al debito maturato dalle stesse nell'anno;
- crediti verso l'erario per ritenute subite;
- crediti Iva.

I crediti sono interamente vantati verso clienti residenti nel territorio nazionale (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

Le imposte anticipate per Euro 3.832.786 sono state iscritte in bilancio nei limiti in cui il loro recupero sia ragionevolmente probabile; in particolare l'iscrizione delle imposte anticipate riflette le valutazioni fatte dagli organi amministrativi in merito alla presenza di un imponibile fiscale generato dall'attività delle società nel prossimo futuro tale da permetterne il recupero.

La fattispecie di differenza temporanea maggiormente significativa è rappresentata dalle quote di ammortamento non deducibili nell'esercizio ex art. 102 bis del TUIR. A norma del comma 2 del predetto articolo le quote di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali per l'esercizio dell'attività di distribuzione e trasporto del gas sono deducibili in misura non superiore alla quota ottenibile dividendo il costo dei beni per la durata delle rispettive vite utili così come determinate dalla delibera dell'Autorità per l'Energia e il Gas - delibera ARG 159/2008 - e riducendo il risultato così ottenuto del 20%.

I crediti verso altri, pari a Euro 1.536.342 comprendono, per Euro 541.387, il credito vantato dalle società del Gruppo nei confronti del Ministero delle Economie e delle Finanze per contributi in conto capitale ottenuti in base alla L. 784/80.

Gli Amministratori ritengono che esista la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento dei contributi siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati. L'ammontare complessivo dei contributi è stato riscontato facendo beneficiare l'esercizio solo della relativa quota di competenza economica, calcolata secondo l'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Si evidenzia che tutti i crediti sono vantati verso soggetti residenti nel territorio nazionale.

IV. Disponibilità liquide

31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
1.474.026	1.424.689	49.337

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Depositi bancari e postali	1.451.417	1.363.646
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	22.609	61.043
	1.474.026	1.424.689

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

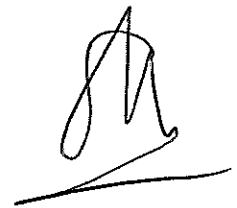
31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
223.925	132.731	91.194

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei aventi durata superiore a cinque anni. I risconti riferiti agli oneri sul mutuo hanno durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Polizze assicurative	120.552
Oneri su Mutuo	34.782
Noleggio	21.298
Commissioni e spese bancarie	15.240
Canoni di assistenza software	12.052
Altri di ammontare non apprezzabile	20.001
	223.925



Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, n.n. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Descrizione	31/12/2019
<i>I. Capitale</i>	15.843.121
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>	
<i>IV. Riserva legale</i>	946.903
<i>V. Riserve statutarie</i>	
<i>V.I. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	
<i>VII. Altre riserve distintamente indicate</i>	13.618.996
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	3.478.792
Totale patrimonio netto di gruppo	33.887.812
X) Capitale e riserve di terzi	15.037.732
X) Utile (Perdita) dell'esercizio di terzi	1.202.324
Totale patrimonio di terzi	16.240.056

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	33.887.811	3.478.792
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto		
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		3.435.398
c) eliminazione rettifica di valore att.finanziarie		(3.435.399)
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto		
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		1.059.484
l'eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate		0
l'eliminazione dei dividendi distribuiti nell'ambito del gruppo		
c) eliminazione rettifica di valore att.finanziarie		(1.059.484)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	33.887.811	3.478.792
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	16.240.056	1.202.324
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	50.127.867	4.681.115

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12.2018	Incrementi	Decrementi	31/12.2019
<i>I. Capitale</i>	15.843.121			15.843.121			15.843.121
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>							
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>							
<i>IV. Riserva legale</i>	569.100	163.889		732.989	213.914		946.903
<i>V. Riserve statutarie</i>							
<i>V.I. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>							
<i>VII. Altre riserve distintamente indicate</i>	9.040.740	2.013.893		11.054.633	2.564.363		13.618.996
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	(343.660)	343.660	(73.090)	(73.090)		73.090	
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	3.273.968	1.004.307		4.278.275		(799.483)	3.478.792

Totale patrimonio netto di Gruppo	28.383.269	3.525.749	(73.090)	31.835.928	2.778.277	(726.393)	33.887.812
Capitale e riserve di terzi	14.772.929	122.147		14.895.075	142.657		15.037.732
Utile di terzi	1.182.891	205.876		1.388.768		(186.444)	1.202.324
Totale Patrimonio Netto Consolidato di Terzi	15.955.820	328.023		16.283.843	142.657	(186.444)	16.240.056
Totale Patrimonio Netto Consolidato di Gruppo e di Terzi	44.339.089	3.953.772	(73.090)	48.119.771	2.920.934	(912.837)	50.127.868

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disp.	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	15.843.121				
Riserva legale	946.903	B		73.047	
Riserve statutarie					
Altre riserve	13.618.996	A, B	6.013.331	1.195.842	
Totale			6.013.331	1.268.889	
Residua quota distribuibile			6.013.331		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
4.453.721	3.649.394	804.327

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	116.096	116.096	
2) Fondi per imposte, anche differite	248.490	262.835	(14.345)
3) Strumenti finanziari derivati passivi			
4) Altri	4.089.135	3.270.463	818.672
	4.453.721	3.649.394	804.327

La voce "Altri fondi" è relativa ad una stima delle passività potenziali derivanti da controversie legali in corso, accantonata in esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

L'accantonamento più rilevante si riferisce al fondo rischi della società Salerno Energia Holding S.p.A. per Euro 750 mila, stanziato negli scorsi esercizi, per presidiare il rischio dell'esercizio del "diritto di exit" previsto dagli accordi sottoscritti nell'ambito dell'operazione di fusione di Gea Commerciale in Salerno Energia Vendite. In particolare, quanto previsto dall'Accordo Quadro, sottoscritto da Salerno Energia Holding e Iren Mercato (IME) in data 06/07/2016, all'art. 4.2 (b) "in caso di esercizio del diritto di exit ai sensi degli artt. 27 e 28 del Nuovo Statuto, ai fini del calcolo della posizione finanziaria netta (PFN) graverà su IME, quale socio titolare di azioni A, il maggior importo determinato dalla distribuzione del dividendo straordinario di cui al punto B del precedente art. 4.1, nella misura - rispettivamente - del 50% (cinquanta per cento), del 75% (settantacinque per cento) e del 100% (cento per cento) a seconda che l'esercizio del diritto di exit sia avvenuto, rispettivamente, nell'anno, nel secondo anno, o nel terzo anno successivi alla scadenza del Periodo di Lock-up", comporterebbe un corrispondente aggravio a carico di Salerno Energia Holding. Tale fondo sarà adeguato negli esercizi successivi in proporzione al rischio residuo. Inoltre, nel corso del 2019 sono stati notificati alla Salerno Energia Holding in quanto coobbligata un accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate relativo all'IRES anno 2014 della allora controllata Salerno Energia Vendite pari ad € 179.467, nonché un ricorso per decreto ingiuntivo quale socio del Consorzio Labor12, per mancato pagamento di una polizza assicurativa pari ad € 62.400. Comprende, altresì, un fondo rischi riferito ai crediti verso clienti cessati, per euro 403.007, che deriva dal contratto sottoscritto da Salerno Energia Holding con Salerno Energia Vendite in data 24/07/2017, avente durata biennale, per la gestione dei crediti verso clienti cessati da oltre due anni al 31/12/2016, al termine del quale la Holding si è impegnata ad acquistare a valore nominale i crediti non recuperati e non coperti dal relativo fondo rischi. Tra i fondi rischi ed oneri si registra, in particolare, un incremento per Euro 855.094 per l'accantonamento effettuato nell'anno 2019 per la differenza tariffaria relativa al prezzo dell'acqua all'ingrosso, oggetto

di contenzioso con la società Ausino S.p.A., nell'ambito del quale la Società Salerno Sistemi S.p.a. ha notificato il proprio appello in data 18/02/16 avverso la sentenza di primo grado del tribunale di Salerno. Gli utilizzi dei fondi rischi ed oneri intervenuti nel periodo sono relativi in particolare a sinistri legali per Euro 8.240 e Euro 4.241 per rimborsi differenze su tariffe applicabili a Box di pertinenza, all'adesione alla rottamazione di una cartella esattoriale per la quale era stato precedentemente accantonato il fondo. Si ritiene, anche sulla base del parere dei legali all'uopo incaricati, che i fondi iscritti in bilancia sono congrui a coprire le passività probabili in capo alla Società.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
5.190.395	4.433.372	757.023

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. In ottemperanza all'art. 8, comma 7 del D.lgs. 252/2005, il TFR accantonato nell'anno relativo ai dipendenti aderenti ai fondi di previdenza complementare è stato versato ai fondi stessi. Nello specifico tali dipendenti hanno conferito il TFR maturato nell'anno al fondo di settore Pegaso.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
38.003.775	41.422.219	(3.418.444)

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Di cui oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche	9.710.956	6.778.793		16.489.749
Debiti verso altri finanziatori	52.707			52.707
Acconti				
Debiti verso fornitori	7.403.195			7.403.195
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate	136.841			136.841
Debiti verso controllanti	2.831.047			2.831.047
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.373			6.373
Debiti tributari	1.357.932			1.357.932
Debiti verso istituti di previdenza	763.927			763.927
Altri debiti	7.954.845	1.007.159		8.962.004
	30.217.823	7.785.952	0	38.003.775

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2019, pari a Euro 16.489.749, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Si riporta di seguito il dettaglio dei finanziamenti a medio/lungo termine scadenti entro ed oltre l'esercizio delle società consolidate:

- Salerno Energia Holding S.p.A.:

Si riporta di seguito il dettaglio delle rate del finanziamento a medio/ lungo termine scadenti entro ed oltre l'esercizio:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
UBI Banca S.p.A. 1050430	667.418	1.669.107	2.336.525

- Mutuo Ubi Banca, ex Banca Carime (importo originario Euro 4.000.000) acceso in data 25/05/2017 rimborsabile in di 72 rate mensili.

- Salerno Energia Distribuzione S.p.A.:

Descrizione	Data stipula	Data fine	Importo erogato	Importo residuo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Monte dei Paschi di Siena	31.07.2015	31.07.2025	400.000	251.296	38.219	213.077
Monte dei Paschi di Siena	31.05.2005	30.06.2025	7.000.000	2.877.079	475.827	2.401.252
UBI Banca S.p.A.	27.03.2019	29.09.2025	1.000.000	1.000.000	31.250	968.750
Totale			8.400.000	4.128.375	545.296	3.583.079

- Salerno Sistemi S.p.A.:

Descrizione	Data stipula	Data fine	Importo erogato	Importo residuo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
UBI Banca S.p.A.	24.09.2018	24.09.2022	1.500.000	1.042.776	373.232	669.544
UBI Banca S.p.A.	21.03.2019	21.03.2023	1.500.000	1.226.981	369.918	857.063
Totale			3.000.000	2.269.757	743.150	1.526.607

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti verso controllanti" pari a Euro 2.831.047 si compone delle somme incassate per conto del Comune di Salerno per l'attività di riscossione delle entrate comunali e del canone di fognatura e dei dividendi non ancora erogati maturati nelle annualità precedenti.

La voce "Debiti tributari" accolgono solo le passività per imposte certe e determinate. La voce comprende debiti per Ires e Irap al netto dei crediti d'imposta, delle ritenute subite e degli acconti versati, debiti per Iva, debiti per imposta di consumo metano e debiti verso l'erario per ritenute operate e non ancora versate alla data del 31/12/2019.

Gli "Altri debiti", pari ad Euro 8.962.004 sono riferibili principalmente alle società Salerno Sistemi S.p.A. per Euro 3.340.726 per depositi cauzionali versati dagli utenti finali ai sensi della delibera AEEG n.86/2013/R Idr, Salerno Energia Distribuzione S.p.A. per Euro 1.234.745 per debiti nei confronti della CSEA a seguito della stima della perequazione prevista per il calcolo VRT, Salerno Energia Holding S.p.A. per Euro 1.870.439 per debiti verso ASIS Salernitana Reti.

Si evidenzia che tutti debiti iscritti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti nel territorio nazionale (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

E) Ratei e risconti

31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
8.324.879	7.670.207	654.672

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei aventi durata superiore a cinque anni.

I risconti riferiti ai contributi per la realizzazione delle reti, pari al 31/12/2019 a Euro 7.668.345, hanno una durata superiore a cinque anni.

I risconti passivi accolgono anche per € 599.617 per contributi conto impianti relativi all'attività di depurazione gestita dalla controllata Salerno Sistemi S.p.A..

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Contributi realizzazione reti	7.668.345
Contributi c/impianti	599.617
Interessi passivi	27.332
Altri ricavi	29.585
	8.324.879

Conto economico

A) Valore della produzione

31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
45.470.803	35.349.929	10.120.874

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Vendite e prestazioni	39.767.042	28.989.069	10.777.973
Variazione delle rimanenze		13.390	(13.390)
Incrementi di immob. per lavori interni	2.024.275	2.077.447	(53.172)
Altri ricavi e proventi			
Contributi in conto esercizio	3.430.458	3.982.636	(552.178)
Altre	249.028	287.387	(38.359)
	45.470.803	35.349.929	10.120.874

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.



B) Costi della produzione

31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
39.177.704	30.317.698	8.860.006

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	4.841.059	3.958.418	882.641
Servizi	7.620.198	4.566.539	3.053.659
Godimento di beni di terzi	868.993	837.926	31.067
Salari e stipendi	10.152.975	8.236.706	1.916.269
Oneri sociali	3.138.027	2.494.130	643.897
Trattamento di fine rapporto	600.781	489.699	111.082
Trattamento quiescenza e simili	102.338	99.911	2.427
Altri costi del personale	60.647	165.402	(104.755)
Ammortamento immob.immateriali	1.631.030	1.032.703	598.327
Ammortamento immob. materiali	2.861.768	2.751.933	109.835

Altre svalutazioni delle immob.	0		
Svalutazioni crediti attivo circolante	3.557.463	1.797.899	1.759.564
Variazioni delle rimanenze di m.prima	72.333	22.314	50.019
Accantonamento per rischi	890.827	323.093	567.734
Altri accantonamenti	0	498.035	(498.035)
Oneri diversi di gestione	2.779.265	3.042.990	(263.725)
	39.177.704	30.317.698	8.860.006

C) Proventi e oneri finanziari

31/12/2019 (352.207)	31/12/2018 (358.849)	Variazioni 6.642
-------------------------	-------------------------	---------------------

I proventi finanziari sono costituiti principalmente dagli interessi di mora applicati agli utenti sui ritardati pagamenti. Gli oneri finanziari sono principalmente costituiti da interessi passivi sui conti correnti, da interessi su mutui e da interessi passivi su dilazionati pagamenti delle imposte.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

31/12/2019 1.059.485	31/12/2018 2.145.692	Variazioni (1.086.207)
-------------------------	-------------------------	---------------------------

Tale voce comprende le rivalutazioni derivanti dal consolidamento delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto.

Imposte sul reddito d'esercizio

31/12/2019 2.319.261	31/12/2018 1.152.031	Variazioni 1.167.230
-------------------------	-------------------------	-------------------------

Imposte	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	3.241.942	2.465.420	776.522
Imposte di esercizi precedenti	17.711	(217.357)	235.068
Imposte differite (anticipate)	(574.727)	(859.188)	284.461
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	(365.665)	(236.844)	(128.821)
	2.319.261	1.152.031	1.167.230

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dal Gruppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Il Gruppo non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)



Il Gruppo non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Non sono presenti accordi fuori bilancio oltre a quanto descritto sia nella presente Nota sia nella Relazione sulla Gestione, la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali, ovvero estranee alla normale gestione dell'impresa o in grado di incidere significativamente in maniera negativa sulla situazione economico patrimoniale del Gruppo.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La L. 124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato fin da subito numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese.

Ciò premesso al fine di rispondere agli obblighi informativi su citati si riportano di seguito le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalla società dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata Utilizzando il criterio di competenza.

Sono, invece, stati esclusi gli incassi 2019 derivanti dalla gestione dall'attività tipica della società in quanto costituiscono un corrispettivo per forniture e servizi resi.

Di seguito si espongono in forma tabellare le casistiche relative alla società Salerno Energia Distribuzione S.p.A.:

Erogazioni ricevute:

Ente erogante	Descrizione	Importo incassato
Cassa per i servizi energetici e ambientali	Contributo ai distributori per obblighi TEE	Euro 802.280
Fondo FOR.TE.	Formazione	Euro 51.897

La società, seppur destinataria di provvedimenti che riconoscono contributi pubblici per la realizzazione delle reti ai sensi della Legge n.784/1980, non ne ha incassati nell'esercizio di cui al presente bilancio.

Poiché la disciplina contenuta nell'articolo 1, commi 125 – 129 della legge n. 124/2017, presenta ancora numerose criticità che portano a ritenere auspicabili ulteriori interventi sul piano normativo, si ritiene che quanto sopra esposto rappresenti la migliore interpretazione della norma.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Informazioni relative a patrimoni destinati a uno specifico affare

Non sono stati costituiti patrimoni destinati a uno specifico affare.

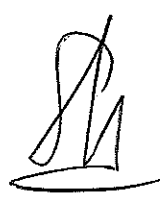
Controversie, pendenze fiscali e passività potenziali

Non ci sono pendenze o controversie in atto di importo significativo che determinino passività potenziali a carico delle società del Gruppo non riflesse nel presente bilancio.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Le operazioni rilevanti con il Comune di Salerno riguardano essenzialmente lo scambio di beni e la prestazione di servizi forniti dalle diverse società del gruppo. Tutte le operazioni fanno parte della ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e sono state compiute nell'interesse delle società del gruppo.

Di seguito vengono riportati i prospetti riepilogativi dei rapporti patrimoniali ed economici con le altre società del gruppo, con il Comune di Salerno, azionista unico e le altre parti correlate.



Crediti v/ Comune di Salerno		
Società del gruppo	Tipologia	Importo
Salerno Energia Distribuzione S.p.A.	lavori su rete	158.103
Salerno Sistemi S.p.A.	fornitura idrica /lavori su rete	2.763.102
Sinergia S.r.l.	gestione commesse	886.004
Debiti v/ Comune di Salerno		
Società del gruppo	Tipologia	Importo
Salerno Energia Holding S.p.A.	dividendi	74.534
Salerno Energia Holding S.p.A.	incassi per conto	3.653
Sinergia S.r.l.	gestione commesse	481.162
Salerno Sistemi S.p.A.	debiti commerciali	2.271.699
Crediti v/Salerno Energia Vendite S.p.A.		
Società del gruppo	Tipologia	Importo
Salerno Energia Holding S.p.A.	service/call center	177.430
Salerno Energia Distribuzione S.p.A.	vettoriamiento/gas metano	3.027.535
Metanauto Service S.r.l.	crediti commerciali	14.094
Sinergia S.r.l.	stampa/imbustamento	430
Salerno Sistemi S.p.A.	crediti commerciali	2.489
Debiti v/Salerno Energia Vendite S.p.A.		
Società del gruppo	Tipologia	Importo
Salerno Energia Holding S.p.A.	debiti commerciali	61.429
Salerno Energia Holding S.p.A.	incassi per conto	75.412
Salerno Energia Distribuzione S.p.A.	carburante/consumi gas	9.576
Salerno Sistemi S.p.A.	carburante/consumi gas/forza motrice	840.321
Sinergia S.r.l.	carburante/consumi gas	5.608
Metanauto Service S.r.l.	acquisto gas cisterna/distacco personale	46.454

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per la controllata Salerno Sistemi SpA si segnala, che, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n.175/2016, denominato "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", per sopperire all'esigenza di razionalizzazione e revisione delle partecipazioni pubbliche, l'Autorità di Ambito Sele (ATO) ha svolto approfondimenti volti ad individuare adeguate soluzioni aggregative che potessero assicurare la continuità dello svolgimento del servizio pubblico di depurazione in capo al medesimo soggetto giuridico che gestisce anche il servizio di distribuzione e fognatura.

Alla luce di quanto sopra l'ATO in data 24 settembre 2018 ha assunto la deliberazione commissariale n. 25 con la quale ha previsto il trasferimento della gestione dell'impianto di depurazione in favore di Salerno Sistemi Spa, attività precedentemente svolta dalla SIIS SpA. In data 28 dicembre 2018 il Comune di Salerno, con delibera del Consiglio comunale n. 56, ha preso atto della citata deliberazione dell'ATO (oggi Ente Idrico Campano) contenente l'affidamento alla società Salerno Sistemi Spa sia del servizio di depurazione che del servizio di fognatura.

Con verbale del 27 febbraio 2019 è stato effettuato il trasferimento della rete fognaria dal Comune di Salerno a Salerno Sistemi SpA e con verbale del 28 febbraio 2019 si è realizzato il trasferimento dell'impianto di depurazione dalla società SIIS Spa alla Salerno Sistemi Spa. La società controllata è pertanto diventata a tutti gli effetti un gestore del Servizio Idrico Integrato del distretto Sele. In riferimento alla gestione del sistema fognario della città di Salerno, invece, la società controllata ha avviato la gestione ex novo, cominciando dalla corretta ricognizione della rete e degli impianti esistenti anche al fine di valutare gli investimenti necessari. Dal punto di vista economico l'analisi di tutti i risultati dell'anno 2019 a livello di gruppo ed, in particolare, il loro confronto con l'esercizio precedente deve tenere in considerazione la sostanziale modifica del perimetro di attività della società controllata che, a partire dal mese di marzo 2019, si è ampliato con l'affidamento delle attività di depurazione e fognatura.

Per la controllata Salerno Energia Distribuzione SpA si segnala che, con verbale di Assemblea del 23/12/2019, è stato approvato il bilancio finale di liquidazione della società collegata Metanogas SpA in liquidazione ed il relativo riparto. Alla Salerno Energia Distribuzione SpA è stata assegnata la quota parte degli impianti presenti nel bilancio di liquidazione, con tutte le voci ad essi strettamente correlate, in quanto parte di un complesso unitario ed inscindibile, dei quali l'ATI che li ha realizzati (cui Metanogas partecipava al 49% con il socio Salerno Energia Distribuzione SpA, partecipante al 51%, nonché mandatario della stessa) aveva la disponibilità temporanea, esclusivamente nella sua funzione di Concessionaria per l'espletamento di un servizio pubblico.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto attiene le valutazioni effettuate dalla società a seguito dell'eccezionale situazione di emergenza conseguente alla pandemia da COVID-19 in essere, si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Altre informazioni

articolo 2427, primo comma, n. 16, c.c.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo

Qualifica	Compenso
Amministratori	223.002
Organi di controllo	242.251

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

*Per Salerno Energia Holding S.p.A.
Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
avv. Sabino De Blasi*

